

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 195

31 Gennaio 1953

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Si è celebrata a Rovigo una "Giornata della moralita'", alla quale viene dato ampio rilievo dal settimanale diocesano locale "La Settimana Cattolica", che pubblica, fra altro, come articolo di fondo, quello di Mons. Prosperini, Consulente Ecclesiastico del Segretariato Centrale.

Essendosi protestato contro l'esposizione di fotografie sconvenienti, relative allo spettacolo di rivista offerto dalla Compagnia NAVARRINI, si è ottenuto qualche intervento dalla locale P.S.

Il locale Segr.to ha fatto pervenire al Ministro dell'Interno e al Sottosegretario allo Spettacolo un esposto, recante numerose firme, contro la frequente indecenza degli spettacoli di varietà e rivista.

Al rilievo localmente sollevato sulle "sovvenzioni" date dal Governo alle Compagnie di rivista, il Segr.to Centr. ha risposto riportando la seguente dichiarazione del Direttore Generale dello Spettacolo, apparsa sul settimanale EPOCA del 31/1/53: "Nessuna particolare provvidenza è contemplata per le compagnie di rivista: mancherebbero i presupposti logici; tuttavia, allo scopo di elevare il livello artistico di tale genere di spettacolo, lo Stato si riserva di concedere, al termine della stagione, qualche premio a quelle compagnie che, abbandonando i vecchi luoghi comuni della volgare comicità, abbiano realizzato uno spettacolo dignitoso e di buon gusto. A tale scopo viene sentito il parere di un'apposita commissione di critici e di esperti. Gli eventuali premi, comunque ben modesti rispetto al costo ed agli incassi delle Compagnie, non hanno carattere di sovvenzione, trattandosi semplicemente di un riconoscimento, sia pure straordinario, tendente a migliorare il livello artistico della rivista".

ACIREALE.=

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to.

AMALFI.=

Avendo il locale Segr.to segnalato che ad Amalfi era stato rappresentato il film CAROLINE CHERIE - contenuto nell'elenco delle pellicole vietate ai minori degli anni 16, fornito dal Segr.to Centr. - senza l'indicazione del divieto, non risultante neppure alla locale P.S., alla quale il Segr.to stesso lo aveva segnalato, il Segr.to Centr. rivolgeva il quesito alla Presidenza del Consiglio, dalla quale riceveva assicurazione che il film era stato effettivamente vietato, ed erano "stati chiesti telegraficamente chiarimenti al Prefetto di Salerno," in merito alla proiezione avvenuta ad Amalfi senza l'indicazione prescritta.

BOLOGNA.=

E' stato revisionato dal locale Segr.to lo spettacolo offerto dal CIRCO APOLLO, nel quale sono state rilevate alcune mende morali, che impongono qualche cautela per i più giovani.

CASALE MONFERRATO.=

Continua l'azione di denuncia di pubblicazioni immorali da parte del locale Segr.to, e quella contro gli spettacoli di varietà.

CHIOGGIA. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segretariato.

FERRARA. =

Una vibrata protesta è stata trasmessa al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio contro la concessione del nulla osta al film LA DONNA CHE INVENTO' L'AMORE, nel quale sono state rilevate alcune scene particolarmente morbose. Se n'è chiesta pertanto la revisione in appello, per il taglio delle scene suddette.

Una lunga relazione è stata fatta a S.E. Mons. Arcivescovo e per conoscenza alla Giunta Diocesana di A.C., dal locale Segr.to, sull'attività svolta nel 1952.

Si rileva in particolare l'azione relativa al Cinematografo, per il quale si sono realizzate varie iniziative al fine di ottenere il rispetto rigoroso del divieto ai minori degli anni 16 per i films colpiti da tale provvedimento dalla Commissione governativa: "in seguito ai vari reclami orali e scritti per la frequenza delle violazioni presentati al Questore, questi, dopo aver ordinato la chiusura dei locali per qualche sera e promosso regolare denuncia all'autorità giudiziaria, ha disposto un servizio di agenti indivisi all'ingresso dei cinema ogni qual volta vi si proietta un film vietato. Da diversi mesi non si sono riscontrate altre infrazioni". Inoltre, varie lettere furono indirizzate all'on. Dal Canton e ai Presidenti delle due Camere, in occasione della presentazione della proposta di legge per la tutela dei ragazzi dai pericoli del cinema, in appoggio alla proposta stessa.

Altre iniziative, con proficui risultati, furono prese per il teatro di rivista; per la stampa; per i manifesti pubblicitari; per le Mostre fotografiche; per il meretricio clandestino; ecc.

Nella relazione, infine, si informa S.E. Mons. Vescovo sulla frequenza delle proiezioni, nelle sale parrocchiali della città, e fors'anche del forese, di films indicati "per adulti" o addirittura "esclusi" da Centro Cattolico Cinematografico.

GENOVA. =

Avendo appreso da una circolare pervenutagli dell'esistenza a Genova di un Comitato DIFENDIAMO IL FANCIULLO, interessato alla bonifica morale della stampa per ragazzi, e di una sentenza pronunciata dal Tribunale genovese contro rivenditori di detti stampati, in busta chiusa, l'Unione Donne di A.C. ha chiesto al Segr.to Centr. informazioni al riguardo. Il Segretariato, atteso l'interesse che l'accennata sentenza può avere nel quadro della repressione della stampa nociva ai giovani, ne ha chiesto copia agli Amici di Genova. Da notizie localmente assunte, risulterebbe che il Comitato suddetto - diretto dalla professoressa Beatrice Ferzi Pozzi - risulterebbe emanazione della massoneria, alla quale, con tutta probabilità è affiliata anche la Ferzi Pozzi.

LIVORNO. =

Il locale Segr.to ha provveduto alla denuncia di PHOTOGRAPHY (Genn. 1953) di contenuto immorale; la locale Procura ha rinviato la denuncia a Torino, dove ha sede l'Agenzia distributrice. Intanto la Procura di Roma, su segnalazione della Questura - cui era stato inviato dal Segr.to Centr. - ne ha disposto il sequestro.

MILANO. =

Col nuovo Direttore del locale Segretariato, ora nominato, il Segr.to Centr. ha provveduto a prendere contatto, esprimendo il vivo compiacimento e sottolineando l'importanza nazionale dell'azione demandata agli Amici di Milano. Il nuovo Direttore si ripromette di svolgere un'ampia attività, con la collaborazione dei Rami di A.C.

ORVIETO. =

Chiamato ad altri incarichi, il Direttore del locale Segr.to ha rassegnato le dimissioni. Si sono chieste notizie circa le nuove nomine.

PADOVA. =

Da notizie ricevute dalla P.S., a proposito dell'istituto di collocamento IL VENETO, con sede a Roma (v.Rel.194,pag.2), il Segr.to Centr. ha ritenuto di poter tranquillizzare le famiglie delle ragazze ingaggiate, essendo risultato che detto istituto svolge da qualche tempo la sua attività "senza dar luogo ad alcun rilievo".

PESCARA. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to.

PONTREMOLI. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to.

TORTONA. =

Essendo annunciate a Tortona le recite della compagnia di rivista TOGNAZZI-GIUSTI si è fornita, a richiesta di quel Segr.to, una relazione sul contenuto morale del lavoro che la Compagnia stessa rappresenterà, con le indicazioni circa l'azione da svolgere.

VALLO DELLA LUCANIA. =

Essendo stato richiesto da Vallo un elenco delle pubblicazioni periodiche con relativo giudizio morale, per opportuni consigli da dare agli Amici, il Segr.to Centr. ha trasmesso l'INDICATORE DELLA STAMPA PERIODICA edito da Presbyterium, fornendo notizie circa altre pubblicazioni al riguardo.

VENEZIA. =

Denunciando alla locale Magistratura alcune pubblicazioni immorali, il locale Segr.to le segnalava altresì al Sottosegretario alla Stampa e Informazioni.

Il locale Segr.to comunica i non scarsi risultati dell'azione svolta per ottenere il rigoroso rispetto dei divieti ai minori degli anni 16 per le pellicole colpite da detto provvedimento; buoni risultati si sono ottenuti anche per quanto concerne la esposizione di quadri e oggetti sconvenienti, per i quali di norma si ottiene la rimozione. Gli Amici di Venezia sollecitano inoltre la celebrazione di un Convegno Nazionale dei Segretariati per la Moralità. Frattanto, essendo stata decisa una "Giornata della Moralità" a Venezia, per il maggio prossimo, il Segr.to Centr. ha fornito un progetto di "programma" delle manifestazioni.

NOTIZIE DALL'ESTERO

MONTREAL. =

Ai professori incaricati di tenere un corso di lezioni per le Parrocchie, nel quadro di una campagna "per un cinema migliore", il Card. Léger ha detto

fra altro: "E' necessario che avvenga una reazione nelle coscienze dei cinefili cattolici; non basta dire che non bisogna vedere quel tal film per una classificazione morale. E' necessario che il frequentatore del cinema reagisca e pretenda una produzione filmistica che non dimentichi Iddio e che non ne falsifichi il fine". (OSSERVATORE ROMANO, n.25 del 31/1/53).

LIMA. =

A seguito del Congresso Interamericano dei padri di famiglia, tenutosi a Lima nel Perù - che ha studiato in modo particolare i mezzi per fermare l'onda di immoralità che invade l'America del Sud - è stata decisa la costituzione di un organo apposito, con sede a Lima, denominato "Union Interamericana de Padres de Familia". Ecco le conclusioni del Congresso: 1) si cercherà di formare una coscienza educativa dei padri di famiglia; 2) si lotterà con tutti i mezzi leciti contro l'immoralità in tutte le sue esibizioni e negli spettacoli pubblici; 3) si insisterà molto su una formazione migliore civile e morale della gioventù e dei bambini; 4) si cercherà di educare i bambini in modo da avere sempre un contegno cortese e di impedire tutte le volgarità e l'ignoranza che li caratterizzano spesso, oggi. Si è anche deciso di fare una campagna permanente contro il divorzio e il comunismo. (da ECCLESIA, 13/12/52)

AMBURGO. =

Nella sua dichiarazione per la riforma del diritto familiare, il Consiglio dei Cattolici di Amburgo ha chiesto l'abolizione del matrimonio civile obbligatorio, allo scopo di impedire la progressiva laicizzazione del matrimonio, della famiglia e dei suoi principi. Il Consiglio si è anche dichiarato favorevole a ridurre al minimo possibile i divorzi. (ECCLESIA, 13/12/52)

PARIGI. =

Fra quanto deliberato dall'Assemblea Generale della Union Internationale pour la Protection de la Moralité Publique - tenutasi a Parigi dall'8 al 10 novembre 1952 - è anche la decisione di tenere, insieme alla prossima Assemblea, nel 1955, un Congresso Internazionale per la Moralità, che si celebrerà a Colonia.

GERMANIA. =

IL RHEINISCHER MERKUR (27/1/53) pubblica un articolo intitolato "La sorpresa della Francia", nel quale si dimostra falsa la tesi della mancanza di nascite in Francia e della ricchezza di figli in Germania. Anche il settimanale ECHO DER ZEIT che esce a Reklingshausen, in base a cifre statistiche ha dimostrato che: 1) la Francia ha saputo, attraverso una legislazione sociale favorevole alla famiglia, incrementare lo sviluppo biologico; 2) la rinascita morale della Francia dopo il 1944, che da molti è stata considerata senza consistenza, è un fatto storico e come tale rimane.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

COSTUME. =

L'OSSERVATORE ROMANO (N.8 del 11/1/53) rileva che la criminalità è in diminuzione progressiva. Infatti, "se si considera il totale dei delitti preveduti dal Codice Penale, risulta dalle rilevazioni dell'Istituto Centrale di Statistica che essi, mentre da gennaio a settembre del 1950 furono 461.485, nello stesso periodo del 1951 sono stati 437.915 ed in quello dell'anno scorso 419.987; cioè dal primo al terzo periodo sono diminuiti del 9% e dal secondo a terzo del 4,1 %".

Proseguendo la tragica serie delle vittime del ring, un altro pugile è morto nel corso di un incontro di boxe: si tratta del medio massimo Len Lorier, di 30 anni, messo k.o. da Thon Veron. (dai giornali del 25/1/53.

Dal discorso tenuto il 5 gennaio 1953 da S.E. Macaluso, Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, stralciamo i seguenti passi particolarmente interessanti:

"...Anche le cause di natura matrimoniale non danno luogo a motivo particolare di allarme. Più che normali gli indici delle controversie incidenti sulla validità del vincolo; stazionarie, nel loro complesso, le separazioni di coniugi, per le quali non appare giustificato qualche allarme lanciato nella stampa in questi ultimi mesi. Infatti se in taluni distretti di Corti di Appello si è avuto un incremento nelle cause di separazione personale, esso non è tale da preoccupare e, comunque, è controbilanciato da una contrazione delle stesse cause in altri distretti".

"Per quanto attiene alla criminalità, si ravvisa una costante contrazione dei più efferati delitti di sangue, e di quelli contro il patrimonio, commessi mediante violenza alla persona. Ciò non toglie che, in alcune località, per ragioni ambientali e sociali, anche tal genere di delitti sia in aumento; si tratta peraltro di un fenomeno circoscritto sul quale le competenti autorità giudiziarie e di polizia hanno portato la loro attenzione e la loro vigile attività. Tutto fa sperare che anche questi pericolosi focolai potranno essere spenti, come è avvenuto, in un recente passato rispetto ad altri più virulenti e clamorosi".

"Se ancora molto vi è da fare nei riguardi della delinquenza minorile, molto è già stato fatto da parte del nostro Ministero, che ha dedicato cure particolari alle case di pena, ai riformatori e agli istituti di rieducazione dei minori, con ardite iniziative degne di plauso. Gli indici della delinquenza minorile sono tali da non preoccupare; si nota una costante contrazione dei delitti dolosi più gravi, mentre stazionari sono i comuni delitti contro il patrimonio, quali i piccoli furti, che, assieme ai delitti sessuali, sono quelli commessi più frequentemente dai minori".

"Per quanto riguarda la Corte di Cassazione, la statistica ci indica, al 31 dicembre 1951, una pendenza di 7.563 ricorsi civili e di 22.376 ricorsi penali. Durante il 1952 sono pervenuti 6.038 ricorsi civili e 22.754 ricorsi penali; ne sono stati definiti rispettivamente 4.711 civili e 14.596 penali, di guisa che la pendenza attuale, al 31 dicembre 1952, è di 8.890 ricorsi civili e di 30.534 ricorsi penali, con un aumento generale, sia nel ramo civile sia nel ramo penale".

"Tra le varie questioni decise dalla Cassazione in materia matrimoniale, su ricorsi proposti dal P.M. a norma dell'art. 72 cod. proc. civ. ritengo opportuno segnalare quelle di maggior interesse, per il loro carattere di novità. Per le altre questioni definite, mi limito ad osservare che la Suprema Corte ha ulteriormente sviluppato e consolidato, con rigorosa coerenza, la sua costante giurisprudenza anteriore. Di fronte ad una possibile difformità di opinione tra il P.M. presso il giudice a quo e il P.M. presso il giudice ad quem la Cassazione, con molteplici sentenze, ha affermato il carattere di stinto ed autonomo delle due impugnazioni, così esattamente interpretando il vigente testo dell'art. 72 cod. proc. civ., che ha espressamente riconosciuto la facoltà d'impugnazione "tanto all'ufficio del P.M. presso il giudice che ha pronunciato la sentenza, quanto a quello presso il giudice competente a decidere sull'impugnazione. Da questo principio sono state tratte le il-

lazioni che il Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione può sempre impugnare la sentenza della Corte d'Appello in materia matrimoniale, anche quando sia stata emessa su conclusioni conformi del P.M. presso il giudice a quo; che il carattere autonomo dell'impugnazione del Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione trova conferma nella particolare ed esclusiva competenza funzionale di detto ufficio, che deve contribuire alla funzione istituzionale della Suprema Corte, quale vigile moderatrice della interpretazione uniforme della legge per tutto il territorio della Repubblica; che la comunicazione del biglietto di cancelleria, dalla quale decorre il termine per proporre il gravame, va fatta tanto al P.M. presso il giudice a quo quanto al P.M. presso il giudice ad quem. Chiamata a pronunciarsi in merito ad una deliberazione di decisione emessa dal giudice di S.Marino, la Cassazione ha ritenuto che la procedura sommaria di deliberazione "senza contraddittorio" ai sensi dell'art.6 della Convenzione tra l'Italia e S.Marino, resa esecutiva in Italia con legge 6 giugno 1939 n.1320 (e modificata dalla successiva Convenzione 28 febbraio 1946, resa esecutiva con decreto n. 276 del 1946), mentre non implica il costituirsi di un contraddittorio tra le parti, importa l'intervento necessario del P.M., quale rappresentante dell'interesse pubblico all'esatta osservanza della legge, trattandosi di deliberazione di un provvedimento relativo alla validità di un vincolo matrimoniale, secondo il rito della Camera di Consiglio."

"In tema di rapporti internazionali, le Sezioni Unite hanno affermato che, a norma dell'art.22 del Trattato fra la S.Sede e l'Italia, per i delitti commessi nello Stato della Città del Vaticano, si deve procedere in Italia non solo nell'ipotesi in cui il reo si sia rifugiato nel territorio dello Stato italiano. L'espressione "essersi rifugiato nel territorio dello Stato italiano" corrisponde a quella usata dal nostro Codice Penale: "trovarsi il reo per qualsiasi causa nel territorio del nostro Stato"."

"In tema di reati commessi a mezzo della stampa la Cassazione ha dichiarato, confermando che l'art.114 della legge di pubblica sicurezza è stato implicitamente abrogato dall'art.15 della legge sulla stampa 8 febbraio 1948, n.48, che tale ultima norma ha inteso regolare tutta la materia disciplinata dalla prima in ordine alla cronaca di fatti delittuosi e di suicidi, fissando i limiti della libertà di stampa sancita nella Costituzione col ritenere sufficiente, ad evitare il turbamento del comune sentimento della morale e dell'ordine familiare e la possibilità di diffusione di delitti e di suicidi, mantenere il divieto soltanto per la ipotesi della pubblicazione di scritti e disegni che abbiano carattere, contenuto e particolari impressionanti o raccapriccianti. Circa la distinzione fra opera d'arte e pubblicazione oscena, un'altra decisione ha sintetizzato e integrato perspicuamente i criteri cui si deve ispirare il giudice, affermando che per opera d'arte non è soltanto da intendere il capolavoro o l'opera unanimemente accettata dalla generalità, ma anche quella che, obbedendo a criteri estetici, sia espressione del modo di sentire o di interpretare la vita secondo la personalità dell'autore e valga a suscitare stati emotivi, procurare godimenti intellettuali, trasfondere sentimenti, passioni e idee, commuovere e convincere. La tutela penale mira soltanto alla repressione della oscenità che sia fine a se stessa."(NOTA: Sez.III, 8 Aprile 1952, Pres. Pasquera, Rel. Rossi, P.M. Reviglio della Veneria; ric.Jorio: la Corte precisa che di fronte ad una pubblicazione che si assuma essere oscena è obbligo del giudice approfondire, motivando adeguatamente, ed esaminare se le descrizioni di

atti sessuali inserite nell'opera si presentino, come fine a se stesse, ossia quale contenuto essenziale del lavoro o se non rappresentino il mezzo necessario per impostare l'opera su un determinato piano letterario, dal quale risalire poi a un problema morale. Non hanno rilievo il fine che l'autore si proponeva, nè la sua pretesa di aver inteso compiere una opera d'arte.").

"Ho dianzi indicato il numero dei ricorsi civili e penali che si trovano presso la Corte di Cassazione in attesa di decisione...La gravità della situazione apparirà in tutta la sua imponenza solo che si vogliano tener presenti queste pochissime cifre relative all'ultimo quadriennio. Durante il 1949 pervennero alla Corte 22.275 ricorsi; Nel 1950: 10.972; Nel 1951: 21.899; nell'anno appena concluso ben 28.792. La Corte nel 1949 decise 14.871 ricorsi e ben 19.307 ne, decise nel 1952 senza tuttavia riuscire ad evitare che il numero di quelli in attesa di definizione progressivamente passasse dai 28.259, quanti erano al 1° Gennaio 1949, al numero di 39.424 che risultano pendenti al 31 dicembre ultimo scorso."

SPETTACOLO.= Cinema.-

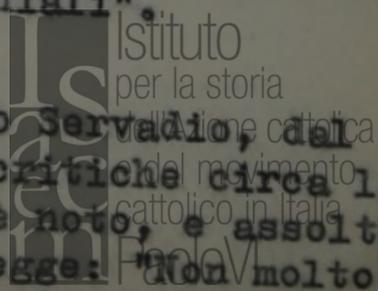
IL QUOTIDIANO (N.18 del 21/1/53) pubblica un articolo di Amaliadi Valmarana, Presidente del C.I.F., relativo all'inchiesta condotta dal Centro stesso sul cinema e i ragazzi. La maggioranza delle personalità interrogate si è dichiarata favorevole al noto progetto di legge in elaborazione al Parlamento.

IL QUOTIDIANO (N.20 del 23/1/53) pubblica l'elenco aggiornato al 14 gennaio 1953 delle pellicole vietate ai minori degli anni 16, fornito dal Segr.to Centr.

In una lettera indirizzata al Revmo Mons. Galletto, Consulente Ecclesiastico dell'Ente dello Spettacolo, il Sottosegretario Andreotti, dopo aver deplorato la scarsa sensibilità dimostrata dal pubblico italiano nei confronti della moralità o immoralità delle pellicole, scrive fra l'altro: "Riconosco che il giudizio delle Commissioni di censura possa in casi singoli essere sbagliato, e non ho difficoltà ad accennare all'imbarazzo enorme che si prova quando per i films italiani si hanno davanti le alternative dell'approvazione, sia pure con tagli spesso radicali, o del fallimento di una impresa con enormi rovine...Ho dato ora l'adesione del Governo alla proposta che è stata approvata dalla prima Commissione della Camera, di allargare la composizione degli organi di censura immettendovi alcuni educatori e qualche esperto in medicina e psicologia...E' stata anche suggerita la elevazione agli anni 18 del divieto ai minori per taluni films. Credo che ci si arriverà e non sarà male ricordare che si è dovuto condurre in questi anni un lavoro capillare immane per estituire efficacia al divieto ai minori, che era divenuto null'altro che un motivo di richiamo per i ricercatori - piuttosto non isolati - di spettacoli piccanti. Oggi i produttori temono moltissimo il divieto, che viene ad incidere notevolmente sugli incassi oltre a togliere del tutto i passaggi nelle sale parrocchiali".

STAMPA.=

IL TEMPO (N.21 del 21/1/53) reca un articolo di Emilio Servadio, dal titolo NEOFILIA E PSICANALISI. In esso, insieme a varie critiche circa la validità dell'opera del prof. Mariotti - processata, com'è noto, e assolta dal Tribunale di Roma, perchè non ritenuta oscena - si legge: "Non molto da osservare vi è circa l'equilibrio dimostrato da chi ha dovuto giudicare



della questione in sede penale. In un'epoca in cui chiunque può comperare in libreria certe opere di Gide o di Sartre, o - per parlare dei più recenti - di Maurice Sachs o di Roger Perrefitte (parecchie delle quali tradotte anche in italiano), non si vede proprio perchè avrebbe dovuto esser codannato un libro non di fantasia, non apologetico, dovuto alla fatica di un medico anzichè a quella di un romanziere".

Il Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, in una riunione tenutasi a Napoli il 25 Gennaio 1953, ha fatto proprio l'ordine del giorno votato dall'Ordine dei Medici di Roma nella riunione del 19/12/52, il cui testo è il seguente: "Il Consiglio dell'Ordine dei Medici di Roma, conscio del suo dovere di tutelare la dignità della professione medica; preso visione di alcuni diffusi periodici che trattano di argomenti medici ed in particolare di quelli riguardanti la sessualità; rilevato il carattere prevalentemente commerciale e talora quasi pornografico di alcuni di essi, mal dissimulato da una veste pseudoscientifica; deplora che medici o sedicenti tali si prestino a collaborare nei suddetti periodici, indulgendo spesso in particolareggiate quanto superflue od inesatte esposizioni di casi patologici, le quali, anzichè giovare possono alimentare la morbosa curiosità e suscitare dannose reazioni psicologiche in lettori incompetenti o di giovane età".

L'episodio - quanto mai rilevante ai fini della repressione penale dei periodici in questione, a proposito dei quali i magistrati si mostrano di norma perplessi, nel timore di colpire alcunchè di scientifico - è la felice conclusione di un'azione svolta dal Segretariato Centrale, il quale aveva segnalato ai Medici Cattolici la morbosità delle pubblicazioni stesse, e la difficoltà della loro incriminazione, atteso il presunto contenuto scientifico. I medici Cattolici, infatti, per primi deplorarono gli stampati di cui trattasi, nel loro Congresso Nazionale tenutosi a Bologna nell'ottobre scorso. (v. Rel 191 pag.7).

Il Segr.to Centr. ha cercato di dare la massima pubblicità all'episodio, trasmettendo la notizia a tutti i quotidiani e ai settimanali diocesani e curandone la trasmissione all'A.N.S.A. da parte della Federazione Nazionale dei Medici.

#### STAMPA PERIODICA.=

##### Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.-

In data 20 Gennaio 1953 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma per la denuncia all'A.G.

PHOTOGRAPHY - Gennaio 1953, contenente foto di nudi. La Procura di Roma ne disponeva il sequestro in data 22/1. Il Segr.to di Livorno denunciava la stessa pubblicazione in data 24/1 alla locale Procura.

In data 24 Gennaio 1953 la Procura di Roma disponeva il sequestro di BEAUTY PARADE - N.1 - Marzo 1953.

In data 26 Gennaio 1953 il Segr.to di Casale Monferrato denunciava alla locale Procura

FOLLIE N.1 - Gennaio 1953. Non risulta preso alcun provvedimento.

In data 28 Gennaio 1953 la Procura di Roma disponeva il sequestro di LILLIPU - Febbraio Marzo 1953.

In data 29 Gennaio 1953 il Segr.to di Casale Monferrato denunciava alla

Procura di Roma

TRAVASISSIMO(EQUESTRO) - N.66 - Febbraio 1953. Nessun provvedimento risulta preso.

Il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia alla A.G.

CALANDRINO - N.5 del 1/2/53. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 27 Gennaio 1953 la Procura di Roma disponeva il sequestro di SUPERCALANDRINO - N.2 - febbraio 1953. Lo stesso veniva denunciato dal Segr.to di Casale Monf. in data 31/1.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

NOVELLISTICI

(Annabella 3,4;Bella 4,5;Bolero Film 296,297;Confessioni 226,227;Confidenze 2,3;Eva 3,4,5;Grand Hotel 343,344,345;Grandi Firme 170,171;Grazia 621,622,623;Intimità 361;Lei 3,4;Luna Park 3,4;Marie Claire 3,4,5;Mignon 30,31;Novella 3,4;Sogno 3,4;Taboga Film 3,4,5; Tipo 2,3; Vostre Novelle 3,4,5;)

Adrian, su ANNABELLA (4) consiglia a una lettrice, sposata, che...scherza col fuoco, simpatizzando con un giovane che la allontana dal suo affetto verso il marito: "Voglio dirle fraternamente: la smetta con questa sciocchezza, signora, perchè tutto ciò che porta disordine, disonestà e menzogna nella nostra vita, non può essere che una sciocchezza". Sul N.3 una esposizione del metodo "Ogino-Kanus", con precisazione che esso, non è condannato dalla morale cattolica, ma senza accenni alla "causa proporzionata" che lo rende lecito.

Su BELLA, illustrazioni sconvenienti.

Scene passionali su GRAND HOTEL(345), ed anche su TABOGA FILM(4). Non castigate le illustrazioni di VOSTRE NOVELLE.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrato 3,4;Festival 3,4,5;Film d'oggi 3,4;Novelle Film 265,266,267;)

i Numeri 3 e 4 di FESTIVAL recano due puntate di una inchiesta sulla censura cinematografica, radiofonica e televisiva in America, ove si tratta e si espone il sistema di autodisciplina che vige fra i rispettivi produttori intose a non urtare la suscettibilità morale della parte sana dell'opinione pubblica. Le illustrazioni scelte dal periodico sono una selezione delle morbosità cinematografiche, di cui le didascalie dicono che sono state vietate negli Stati Uniti.

SETTIMANALI SATIRICO UMRISTICI

(Calandrino 3,4;Candido 3,4;Marc'Aurelio 3,4;Merlo Giallo 355,356;Travaso 3,4;)

Nulla di particolare da segnalare.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 3,4;Epoca 119,120,121;Europeo 4,5;Follie 1;Gala 1;Lavoro Illustrato 3,4;Mondo 3,4,5;Nuova Selezione Sessuale 1;Oggi 4,5;Otto volante 2;Settimana Incom 3,4,5;Settimo Giorno 3,4;Tempo 3,4,5;Visto 3,4,5;)

EPOCA (121) reca fra altro una risposta di Moravia a proposito della pericolosità dei libri immorali, nella quale lo scrittore conclude: "Secondo me, i soli libri che fanno male sono i libri brutti".

GALA - rivista illustrata mensile, diretta da Anton Giulio Bragaglia, contiene varie illustrazioni indecenti.

*Giulio* VARIE

Edito dalla *G.U.F. Dxxx* è uscito un opuscolo di René Toulouse, dal titolo AMORE MORTE E PROSTITUZIONE OLTRE CORTINA. Narra della tratta delle bianche nei paesi oltre la cortina di ferro, con una crudezza talora impressionante.

= o = o = o = o = o =